



Commissione di Vigilanza

sui Fondi Pensione

Servizio Vigilanza Fondi Pensione

Spett.le
INTESA SANPAOLO S.p.a.
Piazza San Carlo, 156
10121 - TORINO

Spett.le
FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE
EX CREDIOP ASSUNTO SINO AL 30
SETTEMBRE 1989
Via XX Settembre, 30
00187 - ROMA

6/11/2014 Prot. n. 4

Spett.le
FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE
EX CREDIOP ASSUNTO DAL 1°
OTTOBRE 1989
Via XX Settembre, 30
00187 - ROMA



Spett.le
DEXIA CREDIOP S.p.A.
Via XX Settembre, 30
00187 - ROMA

Raccomandata A/R

Roma, **03 NOV. 2014**
Prot. n. **6745**

Albo nn. 1099/1100

Oggetto: FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE EX CREDIOP ASSUNTO SINO AL 30 SETTEMBRE 1989 (Albo n. 1099) e FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE EX CREDIOP ASSUNTO DAL 1° OTTOBRE 1989 (Albo n. 1100). Accordo del 16/9/2014.

Si fa riferimento alla nota del 30/9/2014, qui pervenuta in data 7/10/2014, con la quale codesta Banca ha trasmesso alla scrivente un'informativa sull'accordo sottoscritto in data 16/9/2014 tra la Banca stessa e le rappresentanze sindacali dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo (Dircredito-FD, FABI, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito e Uilca di Intesa Sanpaolo), relativo alla confluenza di dipendenti iscritti ai Fondi in oggetto e riconducibili al Gruppo Intesa Sanpaolo in fondi operanti all'interno di detto Gruppo.

h.v.

Al riguardo, si ha presente che già nel 2012 era intervenuto un accordo tra Intesa Sanpaolo e Dexia Crediop riguardante la separazione dei bacini di utenza relativi alle due forme pensionistiche in parola. Detto accordo non risulta qui pervenuto; se ne chiede pertanto la trasmissione.

Con l'accordo richiamato in apertura, le parti sottoscrittrici, preso atto dell'impossibilità di giungere a un'intesa congiunta con la Società Dexia Crediop e le relative Organizzazioni sindacali aziendali, hanno ritenuto di regolare il trasferimento delle sole dotazioni patrimoniali, ovvero delle posizioni individuali, dei pensionati e degli iscritti riconducibili a Intesa Sanpaolo S.p.A., in quanto dipendenti in servizio o già dipendenti di Società del Gruppo. Il trasferimento avverrebbe per i pensionati e gli iscritti attivi del Fondo a prestazione definita (Albo n.1099) nella Sezione A del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI (di seguito, Fondo BANCO DI NAPOLI) e per gli iscritti attivi del Fondo a contribuzione definita (Albo n. 1100), nel FONDO PENSIONI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI (di seguito, Fondo SANPAOLO IMI). Gli effetti dell'operazione decorrerebbero a far data dall'1/1/2015.

Si ha altresì presente che entro e non oltre il 30/6/2015 a ciascun pensionato sarà consentito di esercitare l'opzione per la capitalizzazione della prestazione in corso, calcolata sulla base di quanto previsto dal Fondo BANCO DI NAPOLI.

Entro la stessa data, a ciascun iscritto attivo o destinatario di prestazione differita sarà consentito di passare dal regime a prestazione definita a quello a contribuzione definita, trasferendo l'ammontare della prestazione di cui è potenzialmente titolare, sempre calcolata sulla base di quanto al riguardo previsto dal Fondo BANCO DI NAPOLI, alla Sezione B del predetto Fondo (appunto, sezione a contribuzione definita); in tal caso la contribuzione per i soli iscritti attivi sarà versata dall'azienda di appartenenza nella misura prevista per il personale di nuova assunzione presso l'azienda stessa.

Tutto ciò premesso, si prende atto dell'iniziativa che, attuata con la condivisibile finalità di una razionalizzazione dei Fondi interessati, si inserisce nel più ampio progetto di riorganizzazione del sistema di previdenza complementare all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, le cui finalità sono state già da tempo anticipate alla Commissione. Detta iniziativa risulta peraltro coerente con la posizione di favore più volte espressa da questa Autorità verso processi di aggregazione delle forme pensionistiche complementari di minori dimensioni.

Si esprime pertanto un assenso di massima al percorso che si intende avviare, richiamando l'attenzione su alcuni aspetti di particolare rilevanza. //

Con riguardo all'offerta di capitalizzazione di cui sopra, si ricorda che detta opzione è ammessa in relazione al carattere di straordinarietà che l'operazione riveste e pertanto potrà essere offerta *una tantum*. Nel merito, si chiede di chiarire se detta capitalizzazione avverrà o meno, ai sensi dell'art. 47, comma 3, dello statuto di predetto Fondo, con una decurtazione pari al 6 per cento.

Con specifico riferimento a quanto previsto dal punto 4. dell'accordo in parola, relativamente alla garanzia solidale di Intesa Sanpaolo e di Dexia Crediop a ristabilire l'equilibrio attuariale in caso di insufficienza delle disponibilità per assicurare le prestazioni degli iscritti e dei pensionati interessati dal trasferimento al Fondo BANCO DI NAPOLI, si chiede inoltre conferma della circostanza che la predetta garanzia, in quanto indivisibile ai sensi dell'art. 20 dello statuto del Fondo a prestazione definita (Albo n. 1099), continui ad operare solidalmente nei confronti dell'intera collettività degli attuali iscritti al Fondo stesso e fino a esaurimento della stessa. | |

Si fa altresì presente che la ripartizione delle dotazioni patrimoniali del Fondo a prestazione definita tra gli iscritti e pensionati riconducibili a Intesa Sanpaolo ovvero a Dexia Crediop riveste profili di particolare delicatezza. A tale aspetto è, pertanto, necessario che il consiglio di amministrazione del Fondo interessato ponga particolare cura, operando la suddivisione con criteri accurati e trasparenti.

Detta ripartizione potrebbe peraltro essere evitata laddove si pervenisse a un'intesa condivisa con la Società Dexia Crediop e le relative Organizzazioni sindacali aziendali. Ciò anche alla luce della disponibilità manifestata nel corso delle trattative da Intesa Sanpaolo ad accogliere, previo accordo di tutte le parti coinvolte, tutti gli iscritti e i pensionati del Fondo a prestazione definita (Albo n. 1099) nella Sezione A del Fondo BANCO DI NAPOLI. Al riguardo, si fa sin d'ora presente che non si ravviserebbero elementi ostativi alla realizzazione di detta operazione, ovviamente laddove tutte le parti istitutive delle forme pensionistiche interessate convergessero su tale soluzione.

Si chiede, infine, di tenere informata la scrivente Commissione circa lo stato di avanzamento del progetto, anche con riguardo all'eventuale evoluzione delle trattative finalizzate al raggiungimento di intese comuni con la Società Dexia Crediop e le relative Organizzazioni sindacali aziendali.

Distinti saluti.

Il Presidente
(dott. Rino Tarelli)

